

UN PROBLEMA DA AFFRONTARE

**IN TRIBUNALE LA SENTENZA DI PRIMO GRADO
DOPO DUE ANNI DI PROCESSO, L'AVVOCATO VITTORIO BALZARINI CONDANNATO PER USURA AGGRAVATA**

Una condanna a 5 anni e 4 mesi di reclusione, per il reato di usura aggravata. Vittorio Balzarini, avvocato pavese con lo studio in piazza del Municipio, nel marzo del 2007 era stato accusato di usura dai titolari di un'azienda

oltrepadana. Dopo l'inchiesta, condotta nel massimo riserbo anche in tutela delle vittime d'usura, nel febbraio del 2009 era scattato il rinvio a giudizio. E lunedì la sentenza del Tribunale di Pavia: il collegio presieduto dal giudice

Cesare Beretta ha condannato l'avvocato pavese a 5 anni e 4 mesi carcere, meno dei 6 anni e 6 mesi che in aula aveva chiesto il pm Piero Mazza. Nel dispositivo della sentenza, anche una provvisoria di 200mila euro, immediatamente

esecutiva, da corrispondere alle parti lese, gli imprenditori oltrepadani rappresentati dai legali Maurizio Sorisi e Luigi Fornari. Balzarini, difeso dall'avvocato milanese Massimiliano Petti, si è riservato di ricorrere in Appello.

TROPPO GIOCO, CI VUOLE LO PSICOLOGO

IN PROVINCIA AUMENTATE LE PERSONE CHE CHIEDONO AIUTO PER SUPERARE LA DIPENDENZA

L'abitudine al gioco d'azzardo sta diventando un fenomeno che riguarda un numero sempre più ampio di persone. Il principale motivo è che giocare al lotto, superenalotto, lotterie istantanee e tradizionali, slot-machine nei bar, scommesse sportive ed ippiche, Bingo e Casinò è facile (considerando anche la possibilità del gioco online) ed, apparen-

lamente, poco costoso. Se per la maggior parte giocare è una forma di intrattenimento e di svago, circa il 5% della popolazione italiana adulta ha problemi riguardo al proprio modo di giocare d'azzardo. In Provincia di Pavia si è assistito ad un progressivo aumento delle persone che chiedono aiuto per tale tipo di dipendenza. L'aspetto problematico di tale comportamento sorge se ci sono alcuni segnali come l'essere assorbito così tanto dal gioco da trascurare famiglia, amici e lavoro, lo spendere sempre più denaro al gioco, l'accumulare debiti per giocare, lo sperare nella "grande vincita" così da riparare agli ammanchi, il tacere sulla propria gestione del denaro o mentire a riguardo... Il primo passo da compiere per risolvere tale tipo di dipendenza è quello di accorgersi di averla, ammettendo a se stessi di avere un problema di gioco patologico.

Secondariamente, è utile porsi degli obiettivi in relazione al gioco, individuando anche i sistemi per raggiungerli. In questo passo è bene individuare qualcuno che possa aiutare nella messa in atto di tali strategie. Questo qualcuno può essere ricercato in famiglia, tra gli amici o anche in un esperto. Potrebbe essere utile chiedere il supporto di uno psicologo: la psicoterapia cognitivo comportamentale è in grado di offrire gli

strumenti di cura per risolvere, tra le diverse forme di dipendenza connesse alla difficoltà di controllare gli impulsi (come quella dello shopping compulsivo, la dipendenza da internet, da lavoro o da cellulare), anche quella del gioco d'azzardo. Una volta individuato il problema e una persona che aiuti nella sua gestione, l'obiettivo deve essere quello di imparare a gestire il denaro, limitando il suo accesso e tenendo sott'occhio il bilancio delle entrate e delle uscite mensili, nonché di quelle settimanali e quotidiane.

Quindi, servirà rendersi conto di quali sono le situazioni che più frequentemente portano a giocare (es. quando si è annoiati, arrabbiati, stressati...) ed individuare quali potrebbero essere le alternative da compiere, anziché ricorrere al gioco, per gestire gli eventi percepiti emotivamente come negativi.

Da ultimo, occorre riconoscere che spezzare una dipendenza non è mai una cosa semplice. La cosa importante è non perdere di vista il proprio obiettivo, nonostante gli alti e i bassi che verosimilmente si presenteranno.

> Gaia Vicenzi
vicenzi@psy.unipd.it

UN'OPERAZIONE DEI CC

**DAI PRESTITI
EMERGE RETE
DELLO SPACCIO**

La rete di spaccio di droga, dal Piacentino fino nel Pavese, è venuta alla luce grazie alla denuncia di un consumatore di cocaina, rimasto vittima di usura. Il blitz, di cui i carabinieri hanno dato notizia la scorsa settimana, è avvenuto la notte dell'8 febbraio, tra Pavia e Piacenza. Tra i 9 arrestati, c'è anche il 36enne albanese Armand Sula, residente ad Arena Po. Le indagini, avviate nel marzo 2010, erano partite in realtà dalla richiesta d'aiuto da parte di vittime di usura.



temente, poco costoso. Se per la maggior parte giocare è una forma di intrattenimento e di svago, circa il 5% della popo-

ANNIVERSARIO
22/02/1982 22/02/2011



ENRICO MARAZZA
LA MOGLIE ED IL FIGLIO LO
RICORDANO CON IMMUTATO
AFFETTO.

PAVIA, 24 Febbraio 2011